



Padova, 15/07/2021

Egregi Presidenti
FSN/DSA/EPS/AB

Egregi Componenti il Consiglio
e Giunta CONI CR VENETO

Egregi Delegati CONI POINT

Egregi Fiduciari di zona

Care Amiche e cari Amici,

pensavo di riuscire ad organizzare, in presenza, un incontro con voi (Consiglio regionale CONI), prima del periodo di stop (ferie?) estivo.

Non ci sono riuscito e me ne dolgo, ma un po' per la pandemia, un po' per l'impossibilità di organizzare riunioni in presenza al Coni e, soprattutto perché non funziona l'aria condizionata nei nostri locali, sale riunioni comprese, dobbiamo rimandare a settembre.

Desidero comunque dirvi alcune cose.

Per primo vi confermo che l'operazione "presidi" di maggio, nelle principali piazze delle città capoluogo, anche se faticosa da organizzare, ha dato i suoi frutti. Il primo è stato di dare spazio al "grido di dolore" del mondo dello sport alle piccole realtà societarie in particolare. Tre servizi in Rai3, decine di pagine nei giornali e grandi spazi nelle tv regionali, ci hanno dato molta visibilità, tanto che, "colà ove si puote" (mi piace riprendere ancora padre Dante), Enti Locali e Regione in particolare, si sono svegliati, tanto che, per la prima volta, è stato l'Assessore allo Sport del Veneto a venire al Coni e non viceversa, piccolo segno di attenzione anche questo.

Nell'occasione gli ho mostrato lo "specchietto" con gli interventi a favore dello sport da parte delle Regioni del Nord, da cui traspare un ultimissimo posto del Veneto. L'Assessore, come previsto, mi ha risposto che non siamo Regione a "statuto speciale" e non abbiamo l'addizionale Irpef, risposta prevista a cui ho ribattuto che la stessa andava bene per gli anni "normali", ma che per questi "pandemici" assolutamente no!



La cosa lo ha scosso e, guarda caso, da allora si sono mosse positivamente alcune cose in Regione Veneto: sono arrivati 500.000 euro per i “gestori” di impianti; sono stati dirottati alle ASD 400.000 euro prima destinati a manifestazioni; sono arrivati ben 6 milioni (da quelli di “Roma”) per partite Iva di Asd/Ssd di “Sport e Cultura”, in questo ordine le metto io, sperando in una divisione “equa”; in più l’Assessore mi ha promesso che, nella rimodulazione di bilancio cercherà di trovare 2/3 centomila euro per le piccole società, che sono quelle più a rischio.

Infine, grazie alla gentile “assessore” Lanzarin, sono arrivati anche 9.000 “tamponi rapidi” per le manifestazioni in regione e che, pur se fornitici in ritardo, sono una buona iniezione di fiducia e un notevole risparmio per il nostro movimento.

In questo periodo sono inoltre partiti gli “Educamp” che non sono altro che i “centri estivi” che moltissime ns. Società organizzano, con la differenza che questi hanno il “marchio” di garanzia Coni che si traduce con: corso di formazione per loro Istruttori-Educatori; la possibilità di utilizzare il logo specifico e di produrre tutto il materiale di promozione come Educamp Coni: l’assistenza di Esperti, Formatori e Coordinatori del progetto; l’assegnazione di contributo, quest’anno economico, per le ASD aderenti.

Mi piace però sottolineare che gli Educamp e i “Centri CONI” (sì, come quelli famosi degli anni ‘60/’70) che inizieranno da settembre, dovranno diventare dei punti di riferimento sul come impostare, organizzare, gestire delle attività di avviamento corretto allo sport.

Termino ricordando, come da mie linee programmatiche, che stiamo impostando la partenza (da settembre) degli “Sportelli” di servizio per le nostre ASD.

Quello da sempre funzionante è il “SIS” (Servizio Impianti Sportivi) che sta lavorando a pieno regime, ma che dovrà, con l’aiuti di tutti, diventare una consulenza “a monte” dell’inizio dei lavori su impianti e non, come ora, un passaggio burocratico, “a valle”, quando magari gli errori sono strutturali sono fatti e difficili da sistemare.

Riprenderà lo “Sportello Fiscale”, per aiutare su questioni particolari e specifiche le ASD. Struttureremo poi altri tre “Sportelli: per primo quello sull’educazione alimentare, dieta dello sportivo e prevenzione dell’obesità giovanile; seguirà quello per l’aiuto psico-



pedagogico nei confronti dei ragazzi/e che, specie nel periodo della pandemia, come dimostrato da molti studi, hanno sofferto e stanno soffrendo; infine, da qualche tempo ho pensato anche ad uno sportello che sia una specie di “CAF” dello sport, nel senso che possa di offrire alle Società assistenza per impostare, compilare correttamente, formulare compiutamente le domande per partecipare ai vari “bandi” per assegnazione di fondi vari da parte di Comuni, Province, Regione, ma anche quelli dei bandi Nazionali ed Europei al fine di non far rinunciare in partenza per le difficoltà di compilazione delle domande o per errori materiali

Vi saluto e auguro buone “ferie” a tutti, ricordando che la Scuola dello Sport, in attesa di sapere di chi è figlia, ha ripreso le attività e che ho nominato, su indicazione del Delegati Provinciali, i Fiduciari Coni di tutta la Regione, che son una “risorsa” a disposizione anche delle vostre strutture provinciali.

Arrivederci a settembre.!

Un abbraccio.

Dino Ponchio
Presidente CR CONI Veneto